

LETTERA DEL PRESIDENTE

CHIAMIAMOLE EMOZIONI



Carissimi Amici,

questi mesi autunnali ci vedono impegnati nei principali saloni di fine anno, "Auto e Moto d'Epoca" a Bologna e "Milano AutoClassica". Mi soffermo sul primo in quanto, al momento di andare in stampa con la rivista, l'appuntamento meneghino non è ancora andato in scena.

Per "Auto e Moto d'Epoca" è stata un'edizione da incornciare. I commenti, in questo senso, sono stati pressoché unanimi. La 40^a edizione della rassegna firmata dallo staff Intermeeting guidato da Mario Baccaglioni e Maddalena Salvadori è stata una scommessa vinta. Il trasloco da Padova a Bologna ha dato nuovo vigore e nuovo impulso all'evento che, a tutti gli effetti, si posiziona ai livelli più alti nello scenario internazionale. È un vanto per gli organizzatori, per Bologna Fiere e per l'intero settore. La nostra bandiera sventola con orgoglio senza temere alcun confronto con le altre principali kermesse europee (e non solo) ribadendo il ruolo di primo piano che il nostro Paese riveste nel mondo del motorismo storico. Normalmente quando una esposizione cambia sede nel primo anno si assiste ad un fisiologico calo delle presenze mentre in questo caso, rispetto all'ultima edizione padovana, le presenze sono aumentate del 40%, e questo la dice veramente lunga sulle potenzialità di sviluppo che tale evento potrà avere negli anni a venire.

"Orgoglio Italiano" è il tema al quale abbiamo voluto dedicare un "ASI Village" dal grande impatto visivo ed emotivo. Uno spazio condiviso con numerosi Club Federati, che a loro volta l'hanno interpretato e vissuto al meglio con un unico obiettivo comune: trasmettere al pubblico passione ed emozioni. Come ASI abbiamo aggiunto un ricco programma di incontri, conferenze, presentazioni, premiazioni per un palinsesto in continua evoluzione, che ha saputo catturare l'attenzione degli appassionati e delle autorità presenti. Con la massima modestia, possiamo dire di aver contribuito con la forza della passione, con l'entusiasmo dei Club, con la competenza e la disponibilità dei nostri volontari e del nostro staff, con la partecipazione dei rappresentanti delle Istituzioni che hanno accolto i nostri inviti.

Mi soffermo, nello specifico, su alcuni momenti particolarmente significativi vissuti presso il nostro stand, a partire dalla presenza della Marina Militare Italiana che ha siglato un protocollo d'intesa con ASI mirato alla valorizzazione, fruizione, conoscenza e divulgazione del patrimonio culturale e storico della Marina Militare, in Italia e all'estero. Accordo firmato a Bologna con il Sottocapo di Stato Maggiore Ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto e con una indimenticabile stretta di mano di fronte al modello in scala della celebre e prestigiosa nave scuola "Amerigo Vespucci", cui recentemente ASI ha consegnato la "Targa Oro" e la certificazione di Identità.

L'incontro con la Marina Militare si è aperto con l'intervento del Viceministro del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Onorevole Galeazzo Bignami, che ha sottolineato quanto il settore del motorismo storico meriti supporto istituzionale e normative che ne possano favorire lo sviluppo e il consolidamento, per la tutela del patrimonio motoristico e degli operatori del settore. Il Viceministro ha poi fatto riferimento al recente decreto sulle targhe storiche e al prezioso ruolo di ASI, attivatosi in prima linea nel conferire il proprio contributo grazie alle proprie competenze tecniche e culturali, senz'altro determinante anche per altre iniziative future. Una gradita attestazione di stima nei nostri confronti e di attenzione verso il nostro mondo.

Altro motivo di grande "Orgoglio Italiano" e significato per ASI è stata la possibilità di esporre presso il nostro Village un'Alfa Romeo Giulietta berlina del 1956, quasi anonima nella sua normalità e nel suo essere borghese in mezzo a decine e decine di auto da mille e una notte. Quella Giulietta rappresenta invece un vero e proprio "simbolo" perché ha avuto una storia unica come unico è stato quell'uomo elegante e sorridente che l'ha guidata fino al 1962. Era "Enrico Mattei", personaggio di spicco nella storia italiana del secondo '900, partigiano, imprenditore etico ed illuminato fondatore dell'ENI, alla cui memoria si dedica con grande impegno la nipote Rosangela Mattei con il figlio Aroldo Curzi Mattei. Con l'intervento di quest'ultimo sul nostro palco è stato possibile riscoprire la figura di un "Italiano fino al midollo e milanese d'azione - come ha espresso Curzi Mattei - per il quale non poteva esserci auto diversa se non la Giulietta. Con lei, figlia di un altro grande protagonista di quegli anni e cioè di Giuseppe Luraghi, si entrava nella modernità industriale e non poteva esserci compagna migliore per viaggiare verso il moderno futuro dell'Italia". Anche Marialaura Luraghi, nipote di Giuseppe, ci ha aiutato a ricordare quei magnifici anni.

Abbiamo espresso "Orgoglio Italiano" anche nella cerimonia di consegna dei "FIVA Heritage Hall of Fame", i riconoscimenti internazionali per i quali avevamo candidato tre grandi nomi come Nuccio Bertone, Giampaolo Dallara ed Ercole Spada. Nominations accolte in toto dalla Federazione Mondiale, presente per le premiazioni con il Presidente Tidlo Bresters, il Vicepresidente Gautam Sen e il past-president Patrick Rollet ad onorare tre figure conosciute in tutto il mondo, il cui operato continua a far sognare. Dallara e Spada sono intervenuti personalmente e accolti dal pubblico come veri idoli ed anche il ricordo di Nuccio Bertone è stato altrettanto vivido, toccante e sentito.

Ugualmente profonda ed emozionante è stata la consegna del Premio ASI 2023 per il Motorismo Storico alla memoria dell'indimenticabile Mariella Mengozzi, direttrice del Mauto di Torino prematuramente scomparsa al ricordo della quale hanno dedicato le proprie parole le amiche e "colleghe" Silvia Nicolis ed Elisabetta Cozzi, Lorenza Bravetta, che ha ricevuto il testimone da Mariella per la guida del Mauto e il giornalista Antonio Ghini. Il Premio ASI è stato consegnato nelle mani di Gianluca e Cecilia Della Casa, marito e figlia di Mariella, che mi preme ringraziare per la commossa partecipazione.

Per la cronaca e gli approfondimenti su questo salone Vi rimandiamo al prossimo numero, quello che mi premeva era trasmettere a tutti Voi le emozioni provate in quattro giorni pieni di significato vissuti in un'atmosfera intensa, partecipata ed in qualche momento, almeno per me, quasi magica.

Un affettuoso saluto

Presidente Automotoclub Storico Italiano